



COMUNE DI VETTO

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Caduti di Legoreccio 1 - tel. 0522-815221 815222 fax 0522-815694

Copia

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 19/04/2024

Sessione Straordinaria – Seduta pubblica di Prima convocazione

**OGGETTO TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO
: 2024 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024.**

L'anno **2024** il giorno **19** del mese di **Aprile** alle ore 19.40 nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
RUFFINI FABIO Sindaco	SI	PREDELLI MARIA STELLA	SI
RUFFINI ARONNE Vice Sindaco	SI	BIZZOCCHI ALBERTO	SI
RUFFINI ANDREA	SI	TONDELLI DEBORA	SI
FERRI FRANCESCA	SI	ARAGONA ALESSANDRO	SI
MERZI MARCO	SI		
MANDELLI SARA	SI		
LODI RICCARDO	SI		

Consiglieri presenti : 11

Assiste il Vice Segretario Comunale, dott. Federico Favali, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il signor **RUFFINI FABIO – Sindaco**.

Il Presidente constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri **RUFFINI FABIO; LODI RICCARDO; MERZI MARCO**

PROPONENTE: Responsabile del Settore Finanziario

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2024 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024.

Il Sindaco relaziona sull'argomento. Comunica che la tariffa, stabilita da ATERSIR, aumenterà di circa il 3% e illustra le agevolazioni previste per i redditi più bassi e per le attività produttive.

Il Vice Sindaco Ruffini Aronne riporta che i Comuni della provincia di Reggio Emilia si sono, per la prima volta, astenuti tutti criticando i continui aumenti.

La capogruppo del "Gruppo misto", Tondelli Debora, sostiene si possa fare meglio con la differenziata e con la gestione dei rifiuti.

Il capogruppo di "Centrodestra Vetto", Alberto Bizzocchi, sostiene che, visto l'avanzo del bilancio scorso, si poteva fare di più.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 639 della Legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), di cui una componente è la Tassa Sui Rifiuti (TARI) "destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore", a decorrere dal 1/1/2014;
- l'art. 1, comma 682 della legge sopra citata dispone che il Comune con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 determina la disciplina per l'applicazione della IUC, e quindi anche la componente della Tassa sui Rifiuti – TARI;
- nel regolamento è definita la disciplina generale del tributo ed in particolare le ipotesi di riduzioni ed agevolazioni tariffarie, le eventuali esclusioni e le modalità di dichiarazione e versamento del tributo stesso;
- il Consiglio di Stato, ha enunciato il principio secondo cui il Comune gode di ampi spazi di discrezionalità nella scelta dei coefficienti, e che tale criterio consente effettivamente di configurare il sistema delle categorie di utenza in modo aderente alle caratteristiche del territorio di riferimento;
- la normativa in materia di Tari conferma tale assunto, disponendo ai commi 651 e 652 della legge n. 147/2013 l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999, con possibilità di alternative rispondenti agli usi ed alla tipologia di attività svolte;
- ai sensi del comma 683 il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- richiamato l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- visto il decreto 13 dicembre 2022 del Ministero dell'Interno che ha spostato dal 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- visto la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, all'art. 1, comma 775, che prevede, *"in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023"*;
- visto il D.L. 228/2021 art. 3 c. 5-quinquies convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15, che prevede che i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti, le tariffe e i regolamenti della TARI possono essere approvati entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- ARERA (Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente) con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 ha approvato il metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);
- l'art. 1, comma 660, della legge n. 147 del 2013, dispone che «il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune»;

VISTO CHE:

- nel territorio in cui opera il Comune è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- la delibera n. 386/2023/R/com, con cui ARERA ha istituito due componenti perequative che i Comuni dovranno prendere in considerazione in occasione della bollettazione TARI a decorrere dall'anno d'imposta 2024;
- l'istituzione delle due suddette componenti di costo è finalizzata ad adottare meccanismi perequativi dei costi di gestione dei rifiuti afferenti a due casistiche:
 1. copertura dei costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, nonché i rifiuti volontariamente raccolti all'interno di un'area compresa nella competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale competente, unitamente ai rifiuti recuperati in occasione di campagne di raccolta da parte di volontari, attraverso l'ingresso della componente **Ur1**;
 2. copertura dei costi inerenti alle agevolazioni tariffarie a favore delle zone colpite dagli eventi eccezionali e calamitosi mediante l'introduzione di un'ulteriore componente perequativa, denominata **Ur2**;

- le due componenti perequative di cui sopra, sono dirette ad alimentazione la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) e dovranno trovare specifica collocazione nelle bollette TARI, con riferimento ad ogni singola utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- in ragione dell'istituzione delle due componenti perequative suddette i Comuni che gestiscono l'emissione delle bollette TARI o i gestori del servizio di erogazione del servizio del prelievo di natura corrispettiva dovranno indicare in bolletta l'importo da riscuotere come segue:
 1. per quanto concerne la componente Ur1, dovrà essere indicato un importo di € 0,1 per ogni utenza – presente nell'avviso di pagamento;
 2. con riferimento alla componente Ur2, dovrà essere recuperato un importo pari ad € 1,5 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento;
- tali importi, che costituiscono componenti a valle del PEF, dovranno trovare apposita collocazione del bilancio comunale, da calcolarsi sull'importo che il Comune provvederà a bollettare;
- che è stato approvato da Atersir con delibera 32 del 15/04/2024 del Consiglio d'Ambito;
- il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2024 relativo al Comune di Vetto (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) è pari ad Euro 407.306,00;
- ai fini del calcolo delle tariffe dal totale dei costi va aggiunto:
 - o Euro 4.636,00 quali costi per attività esterne ciclo integrato RU;
- ai fini del calcolo delle tariffe dal totale dei costi va detratto:
 - o Euro 2.209,00 detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n.2/DRIF/2021;
- pertanto il totale del Piano Finanziario TARI sul quale calcolare le tariffe per l'utenza è pari a Euro 409.733,00;
- sempre ai fini del calcolo delle tariffe al totale del Piano Finanziario TARI vanno sottratti gli importi degli sconti previsti da regolamento sulle utenze domestiche che si prevede di erogare stimati in Euro 1.956,11 e le riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche stimate in Euro 31.717,75 per un totale di Euro 33.673,86;
- pertanto il totale dell'entrata derivante dagli utenti TARI è pari a Euro 376.059,14;

CONSIDERATO:

- che il metodo tariffario MTR-2 prevede che la tariffa sia suddivisa in una quota fissa e una quota variabile strettamente legate alla ripartizione tra costi fissi e variabili indicati nel Piano Economico Finanziario;
- che la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata fissata in continuità a quanto deliberato negli anni precedenti;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che le riduzioni che saranno deliberate dal Consiglio Comunale per le utenze domestiche e non domestiche, per espressa previsione del legislatore, non devono essere poste a carico della generalità dei contribuenti TARI e che pertanto saranno finanziate tramite il ricorso ai fondi messi a disposizione del comune di cui all'art.6 del DL 25/05/2021 n.73 o con risorse proprie di bilancio
- che la quota da riversare alla Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) è pari ad euro 2.548,46 calcolata su 1.603 utenze da iscrivere a ruolo;

RITENUTO PER QUANTO SOPRA:

di prendere atto conseguentemente del Piano finanziario approvato da ATERSIR riportato in allegato alla presente deliberazione e per il quale la stessa ATERSIR provvederà alla trasmissione ad ARERA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

VISTO il PEF TARI 2024 approvato da ATERSIR allegato A, il quadro economico TARI 2024 allegato B e il prospetto delle tariffe TARI 2024 allegato C;

RICHIAMATI i commi 15, 15 bis e 15 ter dell'art. 13 del D. Lgs 201/2011 così come novellato dal D.L. 34/2019 convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 (cd. Decreto Crescita) ai sensi dei quali a decorrere dall'anno di imposta 2020 tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni devono essere inviate al MEF esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998; con apposito decreto del MEF verranno stabilite le regole tecniche del formato elettronico che i comuni dovranno utilizzare per l'inserimento dei dati nel portale medesimo. Le delibere ed i regolamenti relativi ai tributi comunali diversi dall'addizionale comunale all'Irpef, dall'IMU e dal TASI acquistano efficacia dalla data di pubblicazione purché la stessa avvenga entro il 28 ottobre dell'anno cui fanno riferimento; a tal fine il termine perentorio per l'invio telematico è il 14 ottobre dell'anno stesso;

RICHIAMATI:

- la delibera di Consiglio Comunale nr. 43 del 27/11/2017 avente ad oggetto "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'";
- la delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 20/12/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2023-2025 RELATIVI ALLEGATI E NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUPS) 2023-2025.";
- la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 27/04/2023 avente ad oggetto "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC (TARI – IUC). APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER LA PARTE INERENTE LA TARI";

PRESO ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2024;

VISTI il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49 del Dlgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore di conti, verbale n° 4 del 15/04/2024, assunto agli atti municipali prot. nr. 1677 del 16.04.2024, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. lgs. n. 267/2000;

CON la seguente votazione espressa per alzata di mano dai nr. 11 Consiglieri presenti:

PRESENTI	n.	11
VOTANTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	8
CONTRARI	n.	2 (BIZZOCCHI ALBERTO, SCRAZZOLO MONICA SILVIA)

DELIBERA

1. di prendere atto della predisposizione secondo i contenuti del MTR-2 del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di Reggio Emilia a gestione Iren Ambiente, comprendente il PEF del Comune di Vetto, che è stato approvato da Atersir con delibera 32 del 15/04/2024 dal Consiglio d'Ambito;
2. di approvare pertanto per l'anno 2024 il PEF TARI approvato da ATERSIR allegato A, il quadro economico TARI 2024 allegato B e il prospetto delle tariffe TARI 2024 allegato C;
3. di riconoscere, per l'anno 2024, le seguenti agevolazioni tariffarie:
per le UTENZE DOMESTICHE
 - a) Riduzione del 100% della quota variabile per le abitazioni residenti e le superfici domestiche accessorie residenti con ISEE in corso di validità minore o uguale a 8.265,00 euro;
 - b) Riduzione del 50% della quota variabile per le abitazioni residenti e le superfici domestiche accessorie residenti con ISEE in corso di validità maggiore di euro 8.265,00 e fino a euro 12.500,00;le riduzioni di cui ai punti a) e b) non vengono applicate alle abitazioni non residenti o ai locali tenuti a disposizione di residenti e alle superfici domestiche accessorie di non residenti o di locali tenuti a disposizione di residenti;
le riduzioni di cui ai punti a) e b) vengono applicate previa richiesta su apposito modulo predisposto dal Comune di Vetto entro la scadenza della prima rata;
4. di dare atto che il costo delle riduzioni ISEE per le utenze domestiche residenti è finanziato da contributi regionali 2020 per l'abbattimento delle utenze domestiche, che trova copertura sul capitolo di bilancio 115211 - AGEVOLAZIONI TARI/ISEE - e complessivamente ammonta a 2.537,46 euro;
5. di stabilire che la riscossione del tributo sui rifiuti dovrà essere effettuata, per l'anno 2024, in numero 2 (due) rate scadenti il 31 luglio e il 27 dicembre con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 27 dicembre;
6. di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti saranno trasmessi da parte del Comune appositi avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione dell'importo dovuto per il tributo sui rifiuti;
7. di stabilire che gli importi relativi alle componenti perequative Ur1 e Ur2 istituiti con delibera n. 386/2023/R/com, da parte di ARERA, troveranno apposita collocazione del bilancio comunale, sull'importo che il Comune provvederà a bollettare e a riversare al CSEA;
8. che la quota da riversare alla Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) è pari ad euro 2.548,46 e che tale importo è previsto in entrata sul capitolo 10941 – TARI - e in spesa sul capitolo 104771 - RIVERSAMENTO DELLE MAGGIORAZIONI PEREQUATIVE - TARI;
9. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del

decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di provvedere alla predisposizione degli avvisi di pagamento per rispettare le scadenze per l'applicazione della TARI,

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai nr. 11 Consiglieri presenti:

PRESENTI	n.	11
VOTANTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	8
CONTRARI	n.	2 (BIZZOCCHI ALBERTO, SCRAZZOLO MONICA SILVIA)
ASTENUTI	n.	1 (TONDELLI DEBORA)

DELIBERA inoltre

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to RUFFINI FABIO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Federico Favali

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata posta in pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico il giorno 27/04/2024 e vi resterà fino al 12/05/2024 come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Federico Favali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

lì 27/04/2024



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dott. Federico Favali

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE **DIVERRA' ESECUTIVA**

19/04/2024

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del d.lgs. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Federico Favali



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 12**

Ufficio Proponente: **Servizio Entrate ed Economato**

Oggetto: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI): PRESA D'ATTO APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2024 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2024.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Entrate ed Economato)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/04/2024



Il Responsabile di Settore
Dott. Federico Favali

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/04/2024



Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Federico Favali

